

DIOCESI  
S. BENEDETTO DEL TRONTO  
RIPATRANSONE - MONTALTO

# LA VIA DEI TRE GIORNI

Quaresima - Pasqua 2018



## Quaresima 2018

### La Via dei tre giorni

*Quale è la “via dei tre giorni” nella quale dobbiamo avanzare affinché, usciti dall’Egitto, possiamo giungere al luogo nel quale sacrificare? Io intendo per la via colui che ha detto: “Io sono la via, la verità, la vita” (Origene).*

## Il fuoco della Pasqua

Invito soprattutto i membri della Chiesa a intraprendere con zelo il cammino della Quaresima, sorretti dall’elemosina, dal digiuno e dalla preghiera. Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio! Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare.

Una occasione propizia sarà anche quest’anno l’iniziativa “24 ore per il Signore”, che invita a celebrare il Sacramento della Riconciliazione in un contesto di adorazione eucaristica. Nel 2018 essa si svolgerà venerdì 9 e sabato 10 marzo, ispirandosi alle parole del Salmo 130,4: «Presso di te è il perdono». In ogni diocesi, almeno una chiesa rimarrà aperta per 24 ore consecutive, offrendo la possibilità della preghiera di adorazione e della Confessione sacramentale.

Nella notte di Pasqua rivivremo il suggestivo rito dell’accensione del cero pasquale: attinta dal “fuoco nuovo”, la luce a poco a poco scaccerà il buio e rischiarerà l’assemblea liturgica. «La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito», affinché tutti possiamo rivivere l’esperienza dei discepoli di Emmaus: ascoltare la parola del Signore e nutrirci del Pane eucaristico consentirà al nostro cuore di tornare ad ardere di fede, speranza e carità. Vi benedico di cuore e prego per voi. Non dimenticatevi di pregare per me (Papa Francesco, messaggio per la Quaresima 2018)

## Guardare la croce

**A**ncora una volta il Signore ci offre un tempo favorevole perché il nostro cammino nella fede sia di vera purificazione verso la libertà di una sequela generosa e confidente.

Non esiste un cammino senza momenti di difficoltà, di stanchezza, di oscurità e talora anche di dubbio. Sono come morsi di un serpente velenoso che pone ostacoli, rallenta il cammino e tenta di impedirlo. Morsi che anche il popolo di Israele in cammino verso la terra promessa ha dovuto sperimentare e di fronte ai quali hanno dovuto constatare che con le sole sue forze e senza un aiuto dall'alto non avrebbe potuto salvarsi. Invece di fermarsi a guardare le proprie ferite, doveva alzare lo sguardo, così come noi dobbiamo guardare a Colui che è stato innalzato sulla croce.

È da Lui che dobbiamo imparare a vincere la stanchezza, l'oscurità, le ferite e i dubbi del cammino, perché solo così la nostra fede viene purificata e possiamo vincere, come dice papa Francesco, "l'accidia egoistica, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide". Guardare la croce è anche imparare a portare, con Gesù, senza mormorazioni la croce e le fatiche che il cammino ci riserva: è questa la penitenza principale che la quaresima ci indica. Santa penitenza che plasma un cuore che sa amare e vuole imparare a farlo sempre più.

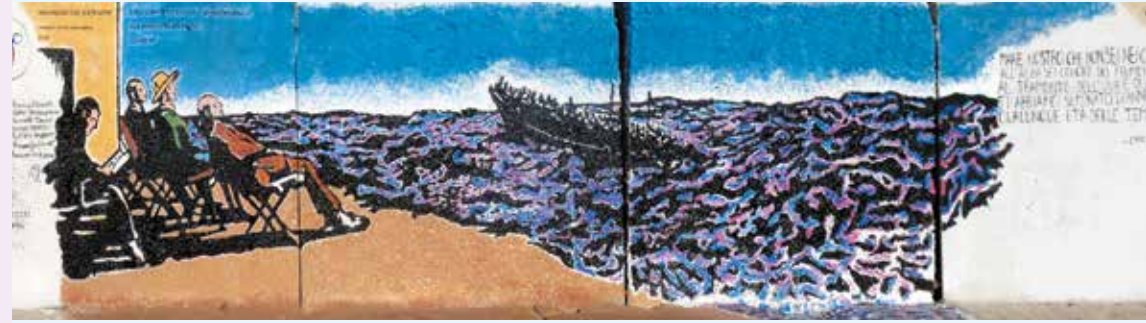
Il presente sussidio, che mette al centro della nostra attenzione lo sguardo su Gesù, vuole accompagnare il nostro cammino quaresimale, vissuto insieme alle nostre comunità nella preghiera, nel digiuno e nella carità fraterna (elemosina). Ci accompagna nella preghiera liturgica domenicale, ci suggerisce opere segno di carità fraterna, ci sostiene in quelle povertà che ci impongono il digiuno e il distacco dai nostri desideri e dai nostri scoraggiamenti.

Potremo così giungere a cantare con rinnovata fede il nostro alleluja pasquale nella grande veglia di resurrezione nel Signore, il crocifisso risorto.

Grato a chi ha preparato il sussidio, auguro a tutti un buon cammino quaresimale.

+ Carlo Bresciani  
Vescovo

## Quaresima 2018: Il cammino nella Fede!



**“E come Mosè innalzo il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna” (Gv 3,14).**

Abbiamo ancora negli occhi e nel cuore il segno del 'cesto' del tempo di Avvento: Dio ascolta il grido del suo popolo che aspira alla libertà e salva il piccolo Mosè dalle acque. Nella pienezza dei tempi un altro bimbo è stato salvato dalla spada di Erode per fare dei due un popolo solo e guidarlo sulla strada della libertà.

Ora come un giorno Mosè guidò il cammino di Israele, attraverso il deserto, dalla schiavitù al servizio, così Gesù conduce l'unico popolo di Dio, in questo mondo desertificato, dalla morte alla vita. E' un cammino faticoso e insidioso: c'è un mare da attraversare, c'è l'amarrezza della prova, c'è l'incertezza di un futuro pieno di incognite, c'è la mormorazione di fronte alle difficoltà e soprattutto ci sono i morsi del serpente che porta alla morte.

Due immagini ci accompagnano in questo «faticoso cammino»: la traversata del deserto e la salita al santo monte della Pasqua. La prima è l'immagine biblica della liberazione di Israele dalla schiavitù d'Egitto verso la terra promessa della libertà, attraverso il deserto del Sinai; la seconda immagine si riferisce al monte Calvario. Questo itinerario verso la libertà, la pienezza di vita sarà 'visualizzato' nelle nostre Chiese attraverso un totem che riporterà il dipinto della cappella dell'Eucaristia della chiesa di S. Antonio in S. Benedetto del Tronto.



Nel deserto il popolo di Israele fu assalito dai serpenti che furono visti come una punizione del Signore per la loro mormorazione. Dio assicura: **“Chiunque, dopo essere stato morso, guarderà il serpente di rame, resterà in vita” (Num 21,8)**. Il serpente di rame non evitava il morso ma era lì per guarire coloro che erano attaccati dai serpenti. Non era un amuleto che garantiva l’immunità ma un segno di speranza per coloro che erano condannati a morire. Anche il cammino verso la terra promessa delle nostre comunità, nel deserto di questo mondo, è contrassegnato dalla mormorazione, dalla tentazione, dal peccato. C’è anche per noi la necessità di risanare il cuore. E la via del risanamento è la potenza di Dio che ci mostra il Figlio innalzato sulla croce.

In questo tempo di quaresima, come ci invita a fare la Parola che verrà proclamata nell’anno B, saremo invitati a riconoscere il nostro peccato e ad elevare il nostro sguardo a Cristo, nato, morto e risorto per liberare l’uomo, il cuore dell’uomo dal morso velenoso e mortale di satana e donarci la vita indistruttibile. Dal suo fianco aperto vengono all’umanità l’acqua e il sangue che risanano e guariscono dal veleno della gelosia, dell’egoismo, dell’invidia. Ma viene anche lo Spirito della speranza, della fiducia, del dono di sé, per costruire una Chiesa ed una società a misura del cuore di Dio, nella pienezza della carità, della giustizia, della solidarietà.

## Un segno: il dipinto della cappella dell’Eucaristia nella Chiesa di S. Antonio di Padova

Il dipinto di Suor Elisa Galardi, diplomata di Pittura all’Accademia di Belle arti di Firenze e collaboratrice del Centro Aletti di Roma, si trova nella Cappella di destra della Chiesa di S. Antonio di Padova in S. Benedetto del Tronto. Il ciclo pittorico rappresenta dall’alto la Crocifissione con Cristo Sacerdote, con gli occhi aperti: è il Vivente sulla Croce. Solo lo Spirito Santo ci può far riconoscere nel Crocifisso il Figlio di Dio e lo Spirito è qui rappresentato come il vento che muove la casula blu. Il modello di Cristo sacerdote è molto antico, risale al primo millennio, poi pian piano è andato perduto. Le vesti sacerdotali, infatti, stanno ad indicare come il Suo sacrificio, per amore, sulla Croce, sia il pieno compimento del sacerdozio nel quale è fondato il sacerdozio della Chiesa. Con il dono totale di sé, per amore, nella morte sulla Croce, Cristo compie l’unità dell’umanità e del mondo, con il Padre. Il Volto del Cristo, di tre quarti, è rivolto a noi, chiamandoci così alla relazione con Lui.

Ai lati della Croce, la Madre e Giovanni Evangelista. Il nero, simbolo del peccato e della morte, dalla Croce si congiunge alla scena sottostante introducendo la Discesa agli Inferi. Cristo, con la potenza dello Spirito che gonfia



il Suo mantello, scende nello Sheol e tira fuori dalla tomba i nostri progenitori Adamo ed Eva, per riportarli al Padre. Egli, non scappa fuori dalla tomba, non fugge la morte ma la sprofonda e lì, tende una mano ai progenitori, cioè a tutta l'umanità per liberarla dalla schiavitù, dalla prigionia e dalla paura della morte. Cristo discende nelle viscere della terra, nell'impero del male e strappa fuori prendendo per il polso, luogo in cui si misura la vita, Adamo mentre si lascia stringere da Eva, madre di tutti i viventi, ristabilendo con l'umanità l'amicizia perduta. Restituisce così ad Adamo ed Eva la dignità perduta di figli.

Sotto questa scena, a fianco del tabernacolo, troviamo il Risorto con Maria Maddalena. La Maddalena afferra per il mantello Cristo, ma Lui se lo riprende, indicando con questo che per Maria il cammino continua e la invita a non trattenerlo. Il mantello è simbolo di Cristo che ci coinvolge al Suo ritorno al Padre. Il Risorto veste di bianco, colore dello Spirito, della Risurrezione, viene incontro a noi, con una mano benedice e con l'altra porta verso di se il suo mantello. Troviamo una citazione di S. Francesco dalle Fonti Francescane:

***O umiltà sublime! O sublimità umile ...***

## Caritas Diocesana Un'attenzione alle "opere segno"

Un segno parla molto di più di tante parole. In una Chiesa l'ambone è segno dell'annuncio, dell'evangelizzazione e vuol dire che lì c'è una comunità in ascolto della Parola; il tabernacolo è segno dell'Eucarestia e dice di una comunità che celebra, prega e loda Dio; ma in ogni comunità è necessario la testimonianza della carità ed ecco l'importanza delle 'opere segno' cioè di iniziative, servizi, strutture, progetti gestiti da operatori e volontari che costituiscono la risposta della comunità cristiana ai vari bisogni rilevati nel territorio e lo stimolo per la società a non dimenticare certe povertà, anzi a farsene carico. Queste Opere queste sono anche *"segno per i poveri che Dio è amore, accoglienza e perdono; per i cristiani di come essere fedeli al Vangelo; per il mondo di che cosa sta a cuore alla Chiesa"*.

Nel tempo quaresimale mediteremo ancora sul cammino della vita, il cammino nella fede che, come sappiamo, non solo per il popolo di Israele nell'esperienza dell'Esodo, ma anche per la Chiesa comporta fatica, stanchezze, ritardi soprattutto per chi è più debole, più piccolo, più malato. Nasce da qui la necessità di aiutare, sostenere, accompagnare chi rimane indietro o non ha la forza di muoversi. Questo compito non è della Caritas, perchè in realtà l'esperienza della Caritas nasce dall'intenzione di superare un'idea di carità che delegava a pochi filantropi e/o ad alcune istituzioni religiose l'attenzione ai poveri. Sulle orme e come conseguenza del Concilio e secondo le indicazioni del Beato è necessario giungere ad una vera corresponsabilità ecclesiale nell'impegno caritativo, a volte percepito ancora più come "problema privato" che un impegno di tutta la comunità cristiana.

Per la Caritas parlare di testimonianza della carità vuol dire riflette-



re sull'essere comunità a partire dai poveri, dai più poveri, da chi è meno tutelato nei propri diritti. Per questo l'impegno pedagogico della Caritas si fa metodologia d'azione per portare la comunità cristiana e le sue articolazioni territoriali (parrocchie – zone pastorali - vicarie) e personali a prendere coscienza delle situazioni umane di bisogno. Occorre per questo leggere le cause, condividere le responsabilità e fornire risposte continuative, adeguate ed impegnative che siano segno di riconoscimento dell'essere comunità cristiana. Da qui nasce l'attenzione alle 'Opere Segno' che rispondono non solo al criterio funzionale, grazie al quale soddisfano determinati tipi di bisogni che, diversamente, rimarrebbero a lungo senza risposta, ma sono anche un "dito puntato" per indicare altro e di più.

Nel tempo quaresimale proponiamo di approfondire la conoscenza delle Opere Segno che vogliono richiamare le comunità, sia ecclesiali che civili, a farsi carico concretamente delle situazioni di bisogno individuate; ricollocare al primo posto la persona come soggetto portatore di risposte; porre con forza il bisogno di andare all'origine delle situazioni di povertà, in modo che a tutte le persone siano garantite le opportunità per vivere fino in fondo la propria vita, realizzando il proprio progetto di vita.

Il sogno della nostra Chiesa è che sul territorio, in ogni vicaria ci sia un'opera segno.



# Mercoledì delle Ceneri

## RITI DI INTRODUZIONE

### Prima della Celebrazione:

**M.** Il cammino quaresimale della Chiesa verso la Pasqua del Signore si apre con l'odierna Liturgia delle Ceneri. La Chiesa, nostra madre, ci ha chiamati e raccolti per metterci in cammino verso il grande Santuario della Pasqua del Signore dell'anno 2018, che celebreremo il 1 aprile prossimo. *“Ritornate a me con tutto il cuore”*, ci dirà Dio nostro Padre, per bocca del profeta Gioele. È il nostro cuore che il Signore vuole, per cambiarlo da cuore di pietra a cuore di carne, capace di accogliere l'amicizia del Cielo, e testimoniarla a ogni creatura. In questa celebrazione il nostro capo si chinerà per accogliere l'invito all'alleanza e alla misericordia di Dio; per bocca della Chiesa risuonerà per noi così: *“convertiti e credi al Vangelo”*. La nostra risposta sarà una sola, totale e implorante: Amen! Il nostro nome verrà così iscritto nel libro dei figli di Dio in cammino verso la Pasqua del suo Unigenito Figlio. Entriamo nel Santo Rito cantando, mentre esprimiamo la nostra gratitudine al Signore per il suo invito.

### Saluto del Celebrante:

**P.** **La paternità di Dio che ci ha dato la vita, l'amore di Gesù che ci ha redenti, la forza dello Spirito che ci ha raccolti, siano con tutti voi! E con il tuo spirito!**

### Accoglienza:

**P.** **Carissimi fratelli e sorelle, Dio nostro Padre, ci ha raccolti nella sua casa, per parlare al nostro cuore. Con il gesto delle ceneri entriamo in un tempo di grazia: la Quaresima. Riconosciamo di essere dei poveri, degli esseri mortali, dei peccatori, ma anche di essere fatti ad immagine di Dio. Il male ha deturpato, offuscato in noi la dignità dei figli, ma Dio può risanarci e trasformarci con la sua misericordia. Oggi, la santa Chiesa, nostra madre, ci chiederà di chinare il capo e piegare il cuore sotto la Signoria della Parola di Dio. Oggi, in risposta alla liturgia della Parola, accoglieremo l'austero simbolo della imposizione delle ceneri, per confessare la nostra povertà e accogliere il suo invito a camminare sui sentieri dell'Evangelo verso la Pasqua del Signore Gesù.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Invito all'accoglienza della Parola:

**M.** La Parola di Dio guiderà i nostri passi nell'itinerario quaresimale. La Parola di Dio alimenterà la nostra preghiera e renderà feconda la nostra carità. Con fede e con amore, accogliamo la Parola che viene in mezzo a noi. (Silenzio).

### Prima Lettura (Gl 2, 12-18):

**M.** Un doppio flagello colpisce Israele: la siccità e l'invasione delle cavallette. E allora il popolo si accorge di un altro flagello, più grave ancora: il suo peccato, la sua infedeltà nei confronti di Dio. Per questo decide di ritornare al Signore con digiuni, pianti, lamenti, con tutto il cuore.

### Salmo Responsoriale (Sal 50,3-6.12-14.17):

**M.** Dopo averci fatto prendere coscienza della nostra miseria spirituale – noi siamo peccatori –, il meraviglioso Salmo *«Miserere»* ci porta a supplicare Dio di trasformare il nostro cuore, al punto di far di noi una nuova creatura.

### Seconda Lettura (2Cor 5, 20-6,2):

**M.** Noi non siamo degli schiavi, che devono obbedire ad un padrone che si chiama Dio. Perché Dio cerca il nostro amore, non la nostra umiliazione. Ma l'amore è una pianta delicata, che può venir meno per incuria. Ecco allora il momento per riallacciare con Dio un legame di intimità.

### Vangelo (Mt 6, 1-18):

**M.** Dal discorso della montagna giunge a noi un programma di vita quaresimale. La compassione e il sostegno ai poveri, il dialogo con lui nell'ascolto della sua parola, la fame della sua presenza: ecco i segni della nostra conversione.

### Prima del rito delle Ceneri:

**M.** Quando il fuoco si è spento, ecco cosa resta: cenere. Quando ogni energia è stata bruciata, ecco cosa resta: cenere. Quando non c'è stato rispetto per le realtà più nobili e sante, ecco cosa resta: cenere. Quando il peccato ha devastato e distrutto, ecco cosa resta: cenere. Quando è venuta la morte a rompere ogni illusione, ecco cosa resta: cenere. Questa cenere che poniamo sul nostro capo ci richiama i nostri sbagli. Ma ci ricorda anche che Dio sa trarre vita nuova anche dalle nostre ceneri.

### Preghiera dei Fedeli:

**P.** **Fratelli e sorelle, mentre apriamo fiduciosi il nostro cuore alla preghiera, è il cuore della Chiesa e del mondo che si apre alla infinita paternità di Dio. La nostra preghiera sale al Cielo nella fecondità della Parola che ci ha visitati e plasmati come figli.**

### Intenzioni di Preghiera:

**M.** Insieme ti diciamo: «**Cambia i nostri cuori, Signore!**».

1. Nel battesimo tu ci hai reso creature nuove in Cristo, ma noi ci siamo dimenticati di te. Ridesta tutti i cristiani con la forza della tua

Parola, perché ognuno avverta il desiderio di tornare a te con tutto il cuore. Preghiamo ...

2. La tua Parola sia come un seme buono che raggiunge ogni bambino e ogni ragazzo del catechismo. Non permettere che venga soffocata dalle distrazioni e dalla leggerezza. Fa' che porti un frutto abbondante. Preghiamo ...
3. Non permettere che i giovani progettino il loro futuro cercando sola il loro tornaconto. Non permettere che le loro energie e la loro capacità di amare siano sciupate. Preghiamo...
4. Apri le nostre famiglie alla riconciliazione e al dialogo. Ridesta l'impegno per i poveri, per quelli più vicini e per quelli lontani. E metti in ognuno la voglia di fare qualcosa per chi si trova solo, a disagio, abbandonato. Preghiamo ...
5. Dona con larghezza il tuo perdono a quanti sono sinceramente pentiti del male commesso. E offri la possibilità di cominciare una vita nuova a coloro che sono usciti da esperienze dolorose. Preghiamo

### Orazione conclusiva:

**P.** **Lampada ai nostri passi è la tua Parola, Signore,  
luce sul nostro cammino.  
Tu rischiari il sentiero che conduce alla vita.  
Tu ci doni la forza per non venir meno lungo il cammino.  
Non permettere che ci scoraggiamo.  
Sostienici con la tua forza.  
Trasformaci con la tua presenza misericordiosa e benevola;  
tu che sei il Dio misericordioso e benevolo verso ogni creatura,  
nei secoli dei secoli. Amen.**



## LITURGIA EUCARISTICA

### Al Padre nostro:

- P. La nostra vita, la vita di ogni persona, è custodita nel santuario eterno della preghiera di Gesù. Guidati dallo Spirito, entriamo nella preghiera che Gesù ci ha insegnato e osiamo dire:  
*Padre nostro ...*

### Allo scambio della pace:

- P. L'accoglienza dell'invito alla conversione, all'inizio di questo cammino quaresimale, è sorretta dalla certezza che Dio usa misericordia verso di noi. È il suo amore a generare in noi scelte di pace. Il gesto che ci scambiamo testimoni il dono gratuito della riconciliazione, offerta a noi in Cristo.  
*In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli ...*

## RITI DI CONCLUSIONE

### Prima della Benedizione:

- P. Ci è offerto il dono dei santi quaranta giorni per diventare terreno fecondo, nel quale Dio, con le grandi celebrazioni pasquali, spargerà con abbondanza la sua bontà e la sua pace. Ci sostenga e ci renda degni di questa grazia la sua Benedizione.  
*Inchinate il capo per la benedizione!*

### Benedizione solenne:

- P. Dio Padre misericordioso  
conceda a tutti voi come al figliol prodigo  
la gioia del ritorno nella sua casa. *Amen.*
- P. Cristo, modello di preghiera e di vita,  
vi guidi nel cammino della Quaresima  
all'autentica conversione del cuore. *Amen.*

- P. Lo Spirito di sapienza e di forza  
vi sostenga nella lotta contro il maligno,  
perché possiate celebrare con Cristo la vittoria pasquale. *Amen.*

- P. E la benedizione di Dio buono e misericordioso,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. *Amen.*

### Al congedo:

- P. Lasciamoci riconciliare con Dio!  
Lasciamo che la sua Parola raggiunga le profondità dei cuori.  
Dio ci doni la gioia di riscoprire la nostra identità di figli.  
Dio sostenga il nostro desiderio di ritornare a lui.  
Con la fiducia nella misericordia del Signore andate in pace!



## I Domenica di Quaresima 18 Febbraio 2018

### RITI DI INTRODUZIONE

#### Prima della Celebrazione:

M. Fratelli e sorelle, convocata per l'ascolto della Parola, in questa domenica I di Quaresima, la nostra Comunità è chiamata a percorrere un cammino che trova nella Pasqua di Cristo il suo termine ultimo. È un cammino di discernimento, di paziente attesa e di umile invocazione perché, dopo la prova, possiamo celebrare con Cristo la sua vittoria pasquale. Ci sorregga, nel tempo della tentazione la speranza che se lottiamo con lui, con lui anche vinceremo. Sentiamoci in comunione con tutte le comunità cristiane sparse nel mondo e che celebrano questo tempo particolare di salvezza; con esse eleviamo il rendimento di grazie davanti a Dio, in Cristo.

#### Invito all'Atto Penitenziale

**P. Benvenuti, fratelli e sorelle, alla celebrazione del santo Banchetto del Signore, memoria viva della sua Pasqua. Lo Spirito che ha condotto Gesù nel deserto, ci ha raccolti dalle nostre strade, dalle nostre vicende quotidiane, per metterci in cammino alla sequela di Gesù, verso la sua Pasqua. Lasciamoci condurre dallo Spirito per partecipare alla vittoria di Gesù sulle seduzioni del male e accogliere la vita nuova.**

#### Invocazioni penitenziali:

**P. Signore Gesù, tu conosci i nostri deserti: il deserto della paura e dell'angoscia, il deserto della solitudine, quando ci si sente abbandonati a se stessi. *Signore, pietà!***

**P. Cristo Gesù, tu conosci i nostri deserti: il deserto dell'egoismo e della gelosia, della durezza di cuore e della chiusura totale. *Cristo, pietà!***

**P. Signore Gesù, tu conosci i nostri deserti: il deserto della lontananza da te e della parola vuota, il deserto del disorientamento e dell'affanno. *Signore, pietà!***

### Conclusione dell'Atto Penitenziale:

**P. Senza la tua grazia, o Dio,  
non possiamo fare nulla, neppure convertirci.  
Colmami della forza di Gesù,  
non permettere che ci allontaniamo da te.  
Tu sei la nostra vita per i secoli dei secoli. *Amen.***

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Introduzione alla Liturgia della Parola:

**M.** La Parola di Dio è lampada per i nostri passi e riscalda i nostri cuori. Ci prepariamo ad accogliere il dono del Cielo con qualche istante di raccoglimento. **(Silenzio)**

### Prima Lettura (Gn 9,8-15):

**M.** Dopo il diluvio, Dio stabilisce la sua alleanza con Noè. E offre un segno, che tutti possono vedere, un ponte di luce tra il cielo e la terra. Il male non riuscirà più a minacciare la sopravvivenza dell'umanità. Dio difenderà sempre la vita.

### Salmo responsoriale (Sal 24,4-9):

**M.** Con la preghiera del *Salmo 24*, riconosciamo la misericordia del Signore che, a motivo del patto di Alleanza, manifesta nei nostri confronti fedeltà, tenerezza e bontà. Chiediamo al Signore il dono di un nuovo orientamento della vita attraverso il gesto del suo perdono. Non ricordiamo più il peccato, Lui ci offre un nuovo segno della sua Alleanza.

### Seconda Lettura (1Pt 3,18-22):

**M.** Dall'acqua del diluvio, all'acqua del nostro Battesimo che ci ha fatti rinascere in Cristo. Dall'arca che salva solo alcune persone alla Croce di Cristo che strappa ogni creatura al potere del male.

### Vangelo (Mc 1,12-15):

**M.** Gesù resta quaranta giorni nel deserto, prima di affrontare la sua missione. Quaranta giorni in cui avvengono le scelte decisive prima di iniziare l'annuncio del Regno.

### Preghiera dei Fedeli:

**P. Fratelli, in questo tempo di Quaresima, la preghiera deve sgorgare dal nostro cuore con fiducia e perseveranza. Invochiamo il Signore perché la sua salvezza diventi esperienza per ogni uomo che ricerca la verità ed il senso della vita.**

### Intenzioni per la preghiera dei Fedeli:

- M.** Preghiamo dicendo: «*Rinnova, Signore, la tua Alleanza!*».
1. Signore Gesù condotto dallo Spirito nel deserto: sospingi la tua Chiesa nel deserto del silenzio, della riflessione, della penitenza e della preghiera. Donale capacità di vivere il patto di Alleanza che la unisce a te. Noi ti preghiamo.
  2. Signore Gesù condotto dallo Spirito nel deserto: sostieni nel segno della tua fedeltà al Padre tutti i battezzati. Di fronte agli stimoli del male, sappiano professare la fede donata loro nel Battesimo in segno di Alleanza perenne. Noi ti preghiamo.
  3. Signore Gesù condotto dallo Spirito nel deserto: sospingi le persone violente ed egoiste verso l'impegno dell'amore, del perdono e della pace. Noi ti preghiamo.
  4. Signore Gesù condotto dallo Spirito nel deserto: spingi anche la nostra comunità nel luogo appartato dello Spirito. Possa in questa Quaresima recuperare spazi per la preghiera, per la penitenza e per la carità operosa. Noi ti preghiamo.



### Orazione conclusiva:

- P. O Dio, che attraverso le acque del Battesimo ci guidi alla libertà dei tuoi figli e ci raduni nel popolo della nuova Alleanza, stendi la tua mano a salvarci dall'impeto del male che sconvolge il mondo, perché dal cuore della tua Chiesa prorompa il canto dei liberati nella Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli. Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### Al Padre Nostro:

- P. Sia santificato il tuo nome, o Padre. Tutti ti riconoscano come sei veramente: un Dio che cerca ogni uomo per offrirgli la tua alleanza, per farlo partecipare alla tua gioia! Guidati dallo Spirito, entriamo nell'arcobaleno dell'Alleanza fra il Cielo e la terra, pregando come Gesù ci ha insegnato. Il nostro cuore, le nostre labbra e le nostre mani si innalzano verso il Cielo invocando: Padre nostro ...**

### Al segno della pace:

- P. Nel nostro gesto di pace ci sia l'impegno di far sorgere una nuova solidarietà con i più poveri e abbandonati. Il desiderio di accumulare, di difenderci dalla sofferenza altrui, di pensare solo a noi stessi, non metta radici nel nostro cuore! *Nel nome del Signore, donatevi il bacio santo della pace!***

## RITI DI CONCLUSIONE

### Benedizione solenne:

- P. Dio Padre misericordioso conceda a tutti voi come al figliol prodigo la gioia del ritorno nella sua casa. Amen.**
- P. Cristo, modello di preghiera e di vita, vi guidi nel cammino della Quaresima all'autentica conversione del cuore. Amen.**
- P. Lo Spirito di sapienza e di forza vi sostenga nella lotta contro il maligno, perché possiate celebrare con Cristo la vittoria pasquale. Amen.**
- P. E la benedizione di Dio buono e misericordioso, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. Amen.**

### Al congedo:

- P. Oggi è risuonato, vibrante, l'invito alla conversione. Dobbiamo lasciarci illuminare da questa Parola di vita così che ci sia dato di passare dalle tenebre all'ammirabile luce della Pasqua. *Nel nome di Gesù, andate in pace!***

## Il Segno

**“Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni”:** all'inizio della celebrazione Eucaristica viene collocato in uno spazio adatto il 'segno' della quaresima e viene presentato alla comunità perché ricordi quale è il cammino verso la Pasqua: seguire Gesù morto, disceso agli inferi e risorto.



## Caritas: opere segno

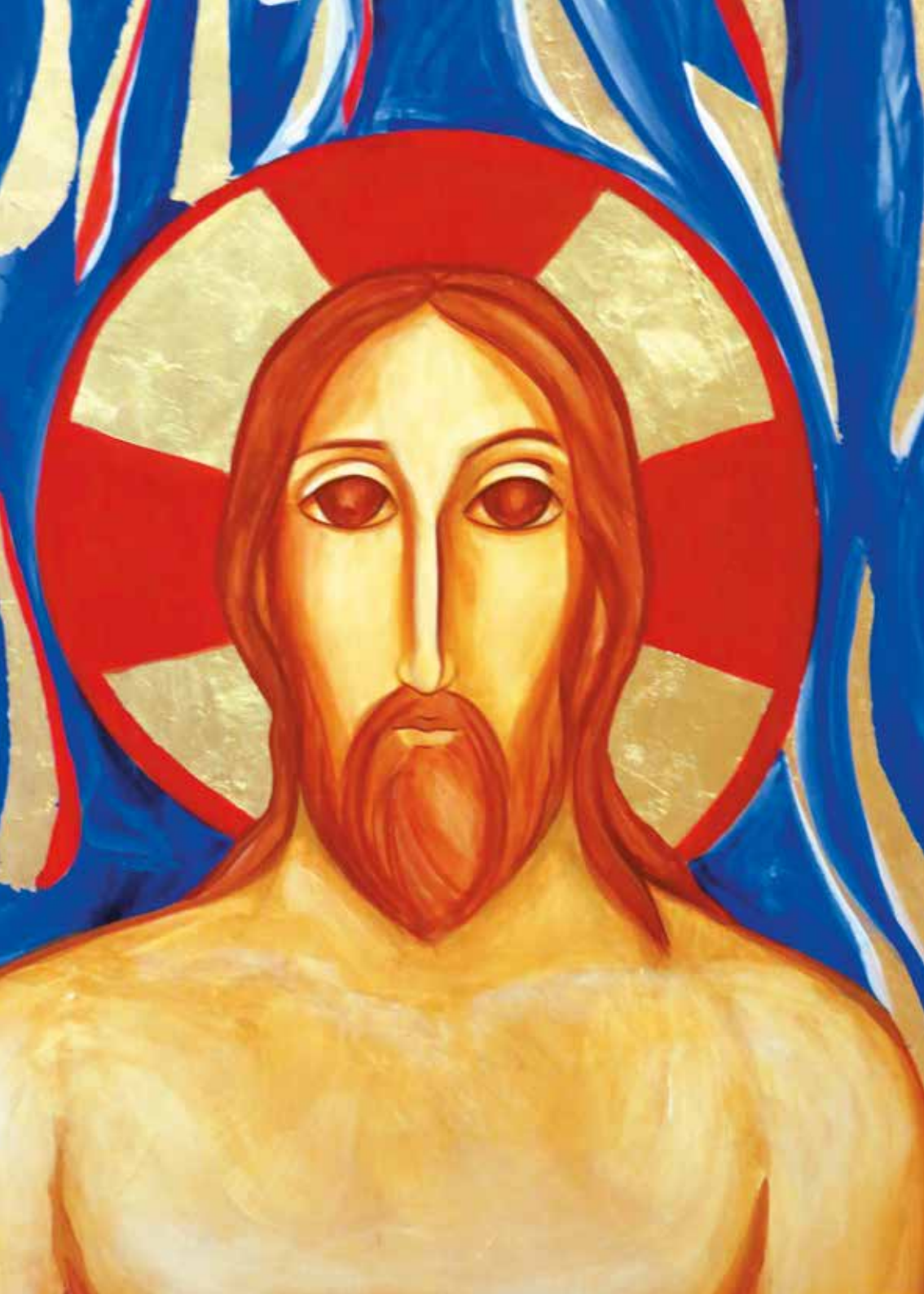
### I CENTRI DI ASCOLTO PARROCCHIALI

L'azione della Caritas si esprime attraverso iniziative concrete, opere segno, progetti, coinvolge numerosi volontari e intere comunità, promuove il servizio e l'educazione alla carità di giovani e adulti che, a vario titolo e con diverse motivazioni, decidono di dedicare tempo e passione a persone che vivono in particolari situazioni problematiche. Il Centro d'Ascolto è l'opera segno per eccellenza, agisce attraverso l'ascolto delle persone in difficoltà, il loro orientamento ed eventualmente l'accompagnamento nella ricerca di una soluzione ai problemi. Il Centro di Ascolto si propone poi di dare voce ai bisogni che accoglie, divenendo una sorta di osservatorio, capace di tradurre quanto ascoltato e osservato in stimolo e a volte in denuncia, perché, se necessario, si attivino e promuovano nuove risorse. È una realtà integrata nel territorio e opera in collaborazione con tutte le istituzioni che operano nell'ambito.

L'ascolto è atteggiamento fondamentale nella vita di una comunità cristiana, deve radicarsi in ogni sua espressione di vita, per favorire la costruzione di relazioni ricche di attenzione, fraternità e comunione e per rendere la comunità capace di essere costantemente attenta e accogliente nei confronti dei tanti poveri che la interpellano all'interno del territorio.

Ecco i Centri di ascolto operanti nella nostra Diocesi:

Parrocchia	Comune	Orari
Gran Madre di Dio	Grottammare	Venerdì: 14:00/16:00
Madonna della Speranza	Grottammare	Giovedì e Venerdì
San Pio V	Grottammare	Martedì 10:30
Santa Maria della Marina	San Benedetto del Tr.	Aprono una volta al mese, il giorno successivo al banco alimentare
Sant'Antonio di Padova	San Benedetto del Tr.	Lunedì, Martedì: 16:00/18:00 - Mercoledì, Sabato: 9:30/11:30
San Benedetto Martire	San Benedetto del Tr.	
San Filippo Neri	San Benedetto del Tr.	Aprono quando ci sono richieste, vengono avvertiti dal parroco
San Giuseppe (Sacramentini)	San Benedetto del Tr.	Mercoledì: 9:30/11:30 - Venerdì: 9:30/11:30
San Pio X	San Benedetto del Tr.	Venerdì: 9:00/12:00
Madre Teresa Di Calcutta	Martinsicuro	Martedì: 15:30/17:00 - Venerdì: 15:00/17:00 - Sabato: 10:00/12:00 - 15:30/18:00
Sacro Cuore Di Gesù	Martinsicuro	Mercoledì, Venerdì: 15:00/17:00
San Gabriele dell'Addolorata - Santa Maria Bambina	Villa Rosa	Martedì: 15:30/17:30
San Cipriano	Colonnella	Mercoledì 14:30/17:30 - Venerdì 14:30/17:30
Regina Pacis	Centobuchi	Giovedì: 18:00/20:00
Sacro Cuore di Gesù	Centobuchi	Primo martedì del mese: 17:30/19:30 - Quarto martedì del mese: 9:00/11:30
Sacra Famiglia	Porto d'Ascoli	Lunedì: 14:00/19:00
Ss. Annunziata	Porto d'Ascoli	Martedì: 15:30/17:00 - Venerdì: 15:00/17:00



## Il Domenica di Quaresima 25 Febbraio 2018

### RITI DI INTRODUZIONE

#### Prima della Celebrazione:

M. Tutta la Chiesa famiglia dei figli di Dio e convocata oggi seconda domenica di quaresima sul monte della *trasfigurazione* di Gesù come un giorno e avvenuto per Pietro Giacomo e Giovanni. Benvenuti, fratelli e sorelle, alla celebrazione della cena del Signore memoriale eterno della sua Pasqua! Su di noi si poserà la luce del volto trasfigurato di Gesù; nei nostri cuori scenderà la fecondità della parola del Padre per prendere stabile dimora nella nostra vita. La Chiesa, nel suo cammino verso l'evento pasquale di Cristo, dopo aver superato la tentazione della sfiducia nei confronti di Dio, è chiamata a riconfermare la sua obbedienza in lui in una sequela radicale.

Iniziamo la celebrazione cantando insieme!

#### Accoglienza ed invito all'Atto Penitenziale:

P. **Fratelli e sorelle, anche noi, come Pietro, Giacomo e Giovanni, vorremmo trovare il luogo in cui fermarci ed assaporare la gioia e la pace. Anche noi planteremmo volentieri le nostre tende in un'oasi di beatitudine. Questa santa celebrazione ci offre la possibilità d'incontrare il nostro Dio. Il Padre c'invita oggi ad ascoltare il suo Figlio, a nutrire la nostra fede con la sua Parola, ad aprire la nostra vita allo Spirito affinché possa trasfigurare anche noi, rendendoci segni credibili della sua presenza. Abbiamo fiducia, riconosciamo i nostri peccati ed egli cambierà la nostra vita.**



### Invocazioni penitenziali:

- P.** Signore Gesù, perdona la nostra povera esistenza quando si è inchinata davanti agli idoli costruiti dalle nostre mani. *Kyrie, eleison! (cantato).*
- P.** Cristo Gesù, perdona la nostra povera preghiera, spesso carica di pretese. *Criste, eleison! (cantato).*
- P.** Signore Gesù, perdona la nostra fragile carità, spesso incapace di accogliere e testimoniare il tuo dono. *Kyrie, eleison! (cantato).*

### Conclusione:

- P.** Dio nostro Padre,  
trasfigura i nostri cuori ed i nostri corpi  
come hai trasfigurato il tuo Figlio sulla santa montagna.  
Allora potremo anche noi manifestare  
la vita nuova che ci è stata donata.  
Allora nessuna prova potrà allontanarci da te,  
che sei il nostro Padre, per i secoli dei secoli. *Amen.*

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Introduzione alla Liturgia della Parola:

- M.** Come la luce del sole oggi la Parola di Dio si posa sulla nostra assemblea per farla vivere in pienezza e illuminare i nostri volti con la luce della trasfigurazione. Con qualche istante di silenzio, ci prepariamo ad accoglierla. (Silenzio).

### Prima Lettura (Gn 22,1-2.9.10-13.15-18):

- M.** Per ogni credente arriva il momento della prova. Quando tutto sembra crollare, quando pare addirittura che Dio rinneghi le sue promesse di un tempo, solo la fede permette di resistere. È la storia di Abramo, il padre dei credenti, l'uomo che non nega a Dio neppure il suo figlio.

### Salmo Responsoriale (Sal 115,10.15-19):

- M.** Di fronte al sacrificio che Dio gli ha richiesto, Abramo è rimasto fedele anche nella prova. Per questo Dio ha liberato il figlio Isacco, immagine di Cristo immolato per la nostra salvezza. Il sacrificio d'Isacco è trasfigurato e la prova diventa rendimento di grazie per la bontà del Signore. Acclamiamo con la preghiera del Salmo 115 alla misericordia del Signore.

### Seconda Lettura (Rm 9,31-34):

- M.** «Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi?». L'apostolo conosce bene le difficoltà, gli smarrimenti, le fragilità dei cristiani. Ma sa anche che Dio non è l'accusatore, ma il difensore di chi si affida a lui.

### Vangelo (Mc 9,2-10):

- M.** Il monte è da sempre il luogo della manifestazione di Dio. Qui avviene qualcosa di tanto bello da indurre i discepoli a fermarsi. Ma la luce che qui viene donata è per il momento della passione e della morte di Gesù. Allora dovranno riconoscere i tratti di Dio anche nel suo volto sfigurato.

### Preghiera dei Fedeli:

- P.** Fratelli, nel tempo quaresimale siamo invitati ad un costante e meditato ascolto della parola di Dio che è fonte della nostra conversione. Invochiamo il Padre perché, ascoltando il suo Figlio prediletto, possiamo camminare sulla via del bene.

### Intenzioni di preghiera:

- M.** Animati dalla speranza, ti preghiamo: «Donaci la tua forza, Signore!».
1. Dio nostro Padre, un giorno hai chiesto ad Abramo di lasciare la sua terra per mettersi in cammino verso la terra promessa. Dona alla tua chiesa la stessa fede e lo stesso entusiasmo per camminare verso la Pasqua del tuo Figlio. **Noi ti preghiamo.**

2. Signore, a Pietro, Giacomo e Giovanni, sul monte hai fatto fare l'esperienza della contemplazione e della gioia. Aiuta la nostra comunità, a coltivare nel cuore dei bambini, dei giovani, degli sposi, degli anziani, il dono della preghiera, dell'ascolto e della testimonianza. **Noi ti preghiamo.**
3. Signore, agli apostoli hai fatto pregustare la gloria della tua Pasqua. Dona a tutti noi e ai fratelli che incontreremo in questa settimana, la gioia di riconoscerti accanto ad ogni creatura. **Noi ti preghiamo.**
4. Signore, sul monte Tabor hai reso testimonianza al Figlio tuo per preparare i suoi Apostoli al dramma della passione. Insegnaci a ringraziarti nei giorni di luce e di felicità; riempiaci di forza, affinché nel tempo della prova e del dubbio ci ricordiamo dell'amore che ci hai dimostrato oltre ogni misura nella vita e nella morte del Figlio tuo. **Noi ti preghiamo.**

#### Orazione conclusiva:

- P. Padre buono, in Gesù hai portato a compimento la pienezza delle tue benedizioni e del tuo amore. Oggi, nello splendore della sua trasfigurazione, esaudisci la preghiera che la Chiesa ti ha innalzato. Te lo chiediamo nella forza dello Spirito e nel nome stesso del tuo Figlio Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### Al Padre Nostro:

- P. Sia fatta la tua volontà, o Padre!  
Ogni uomo e ogni donna s'impegna a realizzare il tuo progetto di amore! Nei tempi sereni e in quelli difficili, nell'ora del sacrificio e in quella della gioia. Nel momento dell'oscurità e in quello della luce. In comunione con tutti i pellegrini della fede, che ti confessano come Signore misericordioso, insieme ti diciamo: *Padre nostro ...***

## RITI DI CONCLUSIONE

### Benedizione solenne:

- P. Padre santo, ad Abramo hai promesso una benedizione infinita. Stendi la tua mano potente sul pellegrinaggio della Chiesa. Amen.**
- P. Padre buono, sul monte della trasfigurazione del tuo Figlio Gesù, hai portato a compimento ogni benedizione per le tue creature. Avvolgi nella nube della tua amicizia, il popolo che ti cerca e ti invoca. Amen.**
- P. Padre santo, la forza del tuo Spirito ci ha fatti partecipi del Banchetto pasquale del tuo Figlio Gesù. Custodisci il cammino della nostra Comunità cristiana verso la Pasqua. Amen.**
- P. Nello splendore della trasfigurazione di Gesù per la potenza dello Spirito, vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.**

### Al congedo:

- P. La luce che si irradia dal volto di Cristo ci ha illuminati e fortificati nella fede. Che anche il nostro volto, riflettendo la luce del nostro maestro, diffonda la gioia in un mondo pieno di disperazione. Nel nome del Signore, andate in pace!**

### Il Segno

“...li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro”: prima della recita del Credo, dopo l'omelia, viene invitata la comunità ad orientare lo sguardo sul 'segno' del cammino quaresimale per contemplare la bellezza di Cristo, morto, disceso agli inferi e risorto.



## Caritas: opere segno

### AGGIUNGI UN POSTO... ANCHE PER ME!

Lo scorso gennaio 2018 si è avviato il progetto “Aggiungi un posto... anche per me!”, promosso dalla onlus Associazione Santa Teresa d’Avila e dalla Fondazione Maria Rosa Novelli e Carlo Sgariglia Onlus insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

I soggetti co-attuatori coinvolti nel progetto sono la Caritas diocesana, il Comune di San Benedetto del Tronto, il Comune di Montepandone e diverse parrocchie presenti nel territorio della diocesi. Tale progetto si pone come intervento: il sostegno alle persone con disagio, uomini privi di fissa dimora, famiglie monoparentali formate da padri separati e donne della tratta.

Il progetto intende proporre un cambiamento nel modo di pensare la problematica dell’emarginazione sociale, proponendo il modello della Comunità educante dove, tutti i soggetti coinvolti fino ad arrivare al singolo cittadino, si sentano spinti a mettere in campo azioni di sostegno ponendo al centro del loro agire, il senso di rispetto verso la dignità umana. La durata di questo intervento va dal 01/01/2018 al 30/04/2020 e coinvolge gli ambiti territoriali di San Benedetto del Tronto e Montepandone.

Il progetto persegue i seguenti obiettivi: favorire l’individuazione del bisogno sommerso, favorire l’offerta di alloggi di emergenza, favorire di alloggio per medio lungo periodo, formare operatori sociali e rafforzare il ruolo della rete quale strumento di gestione di progetti complessi, sensibilizzare la comunità tutta al tema delle nuove povertà. In relazione ai suddetti obiettivi si attiveranno le seguenti strategie: disponibilità di alloggi gratuiti, custodia sociale, sostegno economico, percorsi di orientamento e formazione di operatori sociali, animazione pedagogica e l’inserimento lavorativo di giovani disoccupati.





## III Domenica di Quaresima 4 Marzo 2018

### RITI DI INTRODUZIONE

#### Prima della Celebrazione:

**M.** Benvenuti, fratelli e sorelle, alla celebrazione dell'Eucaristia, memoriale della sua Pasqua! Ogni incontro con Dio nella celebrazione liturgica si fa rivelazione del suo amore, manifestazione della sua misericordia ed indicazione del cammino della vita. La sua parola e il suo perdono faranno della nostra vita, e della vita della nostra assemblea, delle pietre vive per la edificazione del suo regno. All'inizio del cammino quaresimale il Signore ci ha detto: *"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino!"*. È questo il tempo del regno di Dio; è il tempo della sua grazia per noi, per ritornare a Lui con tutto il cuore nella conversione della mente e del cuore. Gesù oggi non esita a compiere un gesto carico di furore, ma anche di amore verso Dio: getta fuori dal tempio coloro che lo vogliono ridurre ad un luogo di commercio. Siamo disposti ad accogliere questo Gesù che vuole far pulizia nella nostra vita di fede?

#### Invito all'Atto Penitenziale:

**P.** **Oggi Gesù non esita a compiere un gesto carico di furore, ma anche di amore verso Dio. Caccia fuori dal tempio quelli che lo stanno riducendo ad un luogo di commercio. Siamo disposti ad accogliere questo Gesù, che vuoi far pulizia nella nostra vita di fede?**

### Invocazioni penitenziali:

- P. Signore Gesù, abbiamo sacrificato la nostra vita agli idoli del successo e della ricchezza. E ci siamo dimenticati di te, del tuo amore. *Signore, pietà!***
- P. Cristo Gesù, abbiamo considerato l'esistenza una proprietà da sfruttare fino in fondo, a nostro vantaggio. E non ci siamo accorti del nostro prossimo. *Cristo, pietà!***
- P. Signore Gesù, ci siamo accontentati di facili surrogati, di maschere seducenti e non abbiamo cercato il tuo volto autentico, una relazione vera con te. *Signore, pietà!***

### Conclusione dell'Atto Penitenziale:

- P. Solo tu, o Dio,  
puoi farci assaporare il gusto autentico della vita.  
Solo tu sei il sostegno sicuro della nostra esistenza.  
Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli. Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Introduzione alla Liturgia della Parola:

- M.** Una parola che nessun luogo può contenere, ma fatta per il cuore dell'uomo, questa è la parola che ora viene annunciata e consegnata alla nostra assemblea. Accogliamola con qualche istante di attesa silenziosa. **(Silenzio).**

### Prima Lettura(Es 20,1-17):

- M.** Le Dieci Parole non sono un peso in più da portare, degli obblighi da rispettare. Colui che parla è lo stesso Dio che ha sottratto Israele alla schiavitù dell'Egitto per farlo diventare un popolo libero.

### Salmo responsoriale(Sal 18,8-11):

- M.** Il Salmo 18 c'invita ad accogliere la Parola di vita, la Parola che rischiarata, la Parola più saggia di ogni perbenismo, una Parola capace di far risuscitare i morti. Questa Parola è Cristo, Verbo di Dio.

### Seconda Lettura(1Cor 1,22-25):

- M.** Talvolta noi giudichiamo certi comportamenti incomprensibili e insensati. Ma Paolo ci mette in guardia dal ragionare con i nostri criteri. Dio, per salvarci, non ha scelto proprio una via che sembra folle e insensata?

### Vangelo (Gv 2,13-25):

- M.** Siamo troppo abituati ad immaginarci un Gesù che accoglie, perdona, consola. Quel giorno Gesù deve aver meravigliato molti con il suo comportamento. E oggi non manca di sorprendere anche noi. Ma davanti al tentativo di ridurre la relazione con Dio ad un commercio bisogna reagire con fermezza.

### Preghiera dei Fedeli:

- P. Tu, o Dio, non ci chiedi di sottrarci alle nostre responsabilità. Tu vuoi che testimoniamo il tuo Regno nella storia. Ma non lasciarci soli, Signore. Senza di te noi rischiamo di soccombere, di perdere l'orientamento, di venir meno.**

### Intenzioni di preghiera:

- M.** Fiduciosi nel tuo aiuto, ti diciamo «*Sostieni i nostri passi, Signore!*».
1. Signore, nessun tempio può contenere la tua grazia; solo il nostro cuore tu vuoi abitare. Ti preghiamo per la santa Chiesa diffusa su tutta la terra perché al suo cuore di madre non manchi mai il tuo amore di sposo. **Noi ti preghiamo.**
  2. Signore, tu hai chiamato il Papa, i Vescovi, i Presbiteri e i Diaconi

a svolgere un ministero nelle comunità. Rendili servitori fedeli del tuo Progetto, annunciatori disinteressati del Regno, testimoni credibili della tua bontà. **Noi ti preghiamo.**

3. Signore, il tuo Spirito ci ha messi in cammino verso il tempio santo della tua Pasqua. Ti preghiamo per i poveri, gli ammalati, i tribolati, perché nessuna forza negativa ostacoli il cammino verso la pienezza della vita. **Noi ti preghiamo.**
4. Signore, tu hai chiamato tanti uomini e donne a dar vita ad una nuova famiglia. Resta accanto a loro nelle difficoltà della vita quotidiana. Possano scambiarsi ogni giorno una parola d'affetto e un gesto di bontà, possano affrontare insieme il loro compito di genitori. **Noi ti preghiamo.**

#### Orazione conclusiva:

- P. Padre buono, sempre fedele e paziente con le tue creature, custodisci nella fecondità del tuo amore la preghiera che la nostra comunità ha fatto salire a te dal cuore della Chiesa. Te lo chiediamo per la potenza del tuo Spirito e nel nome del tuo Figlio Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.**

### LITURGIA EUCARISTICA

#### Al Padre Nostro:

- P. Se Gesù non ci avesse rivelato il tuo volto di Padre, noi non sapremmo trovare il modo giusto per rivolgerci a te! Se Gesù non ci avesse manifestato la tua tenerezza e la tua misericordia noi rischieremo di aver paura di te! È grazie a lui che noi ti parliamo come figli. Guidati dallo Spirito, entriamo nella preghiera che Gesù ci ha insegnato e insieme osiamo dire: **Padre nostro ...**

#### Al segno della pace:

- P. Per fare la pace bisogna spazzare via tutto ciò che la impedisce: il ricordo degli sbagli altrui, la volontà di dominare gli altri, il gusto di mettere in luce le loro debolezze.

Donaci la tua pace, Signore. E liberaci da tutto ciò che la ostacola. Il gesto di riconciliazione che ci scambiamo diventi testimonianza della potenza di Dio che opera in coloro che osservano la sua Parola e la custodiscono con amore. Nel nome di Gesù donatevi il bacio santo della pace!

### RITI DI CONCLUSIONE

#### Benedizione solenne:

- P. Dio Padre misericordioso  
conceda a tutti voi come al figliol prodigo  
la gioia del ritorno nella sua casa. Amen.**
- P. Cristo, modello di preghiera e di vita,  
vi guidi nel cammino della Quaresima  
all'autentica conversione del cuore. Amen.**
- P. Lo Spirito di sapienza e di forza  
vi sostenga nella lotta contro il maligno,  
perché possiate celebrare con Cristo la vittoria pasquale. Amen.**
- P. E la benedizione di Dio buono e misericordioso,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. Amen.**

### Il Segno

**Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.** Prima della recita del Credo si invita la comunità a guardare il Cristo crocifisso, il nuovo tempio, distrutto e ricostruito, la presenza di Dio in mezzo a noi.





## Caritas: opere segno

### TAXI SANITARIO.

Comunanza e i paesi limitrofi, dopo il brutto evento del Sisma, vista l'inagibilità dell'unico Ospedale, quello di Amandola, è stata dotata, grazie a Caritas Italiana, di un taxi sanitario per l'accompagnamento delle persone disagiate, verso i centri di cura per visite mediche o terapie di riabilitazione, ecc.. Ora è a disposizione delle persone malate o anziane in difficoltà.







## IV Domenica di Quaresima 11 Marzo 2018

### RITI DI INTRODUZIONE

#### Prima della Celebrazione:

**M.** Fratelli e sorelle, la celebrazione eucaristica, memoriale della consegna della vita del Signore Gesù, sottolinea costantemente la dimensione del dono al quale deve configurarsi l'esistenza dei credenti. Nel Figlio consegnato per la salvezza di ogni uomo, la Chiesa innalza il rendimento di grazie e si fa discepola obbediente di colui mediante il quale ha ottenuto gratuitamente la salvezza. Al dono offerto, la comunità dei credenti risponde con una esistenza rinnovata dalla Parola e plasmata dalla carità. A questo c'invita la liturgia della IV domenica di Quaresima, guardando alla Chiesa in cammino verso la Pasqua.

La Parola di Dio che sarà proclamata in questa liturgia evidenzia una sottolineatura costante: la necessità di discernere il dono di Dio offerto agli uomini in Cristo. Su quest'orizzonte si costituisce l'alleanza fedele del Signore. I profeti, messaggeri della Parola, inviati con premura da Dio ad Israele, richiamano continuamente l'urgenza di riconoscere la sua benevolenza e di proclamarlo come l'unico Signore. È in questa prospettiva che il vangelo di Giovanni ci ricorda che Dio ha mandato il suo Figlio nel mondo per annunciare la sua misericordia. Ma solo una vita aperta all'accoglienza del dono può comprendere la gratuità ed innalzare l'inno di lode al Padre, che in Cristo ci ha salvati per grazia.

#### Accoglienza:

**P.** Benvenuti, fratelli e sorelle, alla celebrazione del banchetto del Signore, nella liturgia della IV domenica del cammino quaresimale

che ci sta portando all'incontro con la Pasqua del Signore. La forza per la sequela del nostro Maestro, in cammino verso Gerusalemme, ci viene dal "guardare a Lui". Solo lasciandoci attrarre e coinvolgere nel suo sguardo, i nostri occhi saranno raggianti. Proprio per questo Egli sarà innalzato da terra, per farci cittadini del Cielo, dopo che Lui si è fatto cittadino della terra nella nostra umanità. È questo il grande mistero nel quale saremo immersi: appartenere per sempre a Lui, il Signore della Vita.

### Invocazioni penitenziali:

- P. Signore Gesù, tu sei la luce che brilla nelle tenebre. Ma noi abbiamo paura della tua luce, perché smaschera i nostri errori e i sentimenti che vorremmo nascondere alla vista degli altri. Signore, pietà!**
- P. Cristo Gesù, tu sei la verità che illumina il mondo. Noi desideriamo qualcosa, ma poi abbiamo timore della tua azione, perché tu ci chiedi di rinunciare alle nostre abitudini e ai nostri compromessi. Cristo, pietà!**
- P. Signore Gesù, tu sei l'immagine dell'uomo nuovo. Tu offri la tua vita e chiedi a noi di metterci a servizio del Regno. Ma noi non vogliamo correre il rischio di affidarti la nostra esistenza. Signore, pietà!**

### Conclusione dell'Atto penitenziale:

- P. Padre di misericordia,  
Dio della consolazione e della luce,  
noi ti ringraziamo per il tuo Figlio, Gesù.  
In lui troviamo il perdono delle colpe,  
in lui possiamo guarire dalle nostre ferite.  
Donaci di camminare ogni giorno alla tua presenza  
perché le tenebre della morte non oscurino la nostra esistenza  
e non paralizzino il nostro cammino  
verso la luce pasquale del tuo unico Figlio,  
Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Introduzione alla Liturgia della Parola:

- M.** Nel deserto, il popolo d'Israele ha ricevuto in dono l'aiuto del Cielo. Ora, la nostra assemblea accoglie il dono della visita di Dio nel mistero della sua parola proclamata. **(Silenzio).**

### Prima Lettura (2Cr 36,14-16.19-23):

- M.** L'autore che ci parla non è un giornalista che fa il resoconto di ciò che è accaduto. È un uomo di Dio che coglie la presenza di Dio nella storia d'Israele, nei momenti bui come nelle svolte insperate.

### Salmo responsoriale(Sal 136,1-6):

- M.** Esule, lontano dalla Terra Promessa, il popolo di Dio canta la sua fedeltà intramontabile verso Gerusalemme, simbolo della vera patria che è la Chiesa, il cielo. Il Dio che mette alla prova è anche il Dio che libera. Cristo, infatti, è venuto per salvarci: noi siamo liberati, redenti a motivo del grande amore mediante il quale il Padre, in Cristo, ci ama eternamente. Chiediamo al Signore, con la preghiera del Salmo 136, la gioia della salvezza ritrovata.

### Seconda Lettura (Ef 2,4-10):

- M.** Anche noi rischiamo di stare davanti a Dio con arroganza, sicuri dei nostri meriti. Paolo ci ricorda che possiamo essere salvati solo se ci abbandoniamo alla misericordia e al grande amore di Dio.

### Vangelo (Gv 3,14-21):

- M.** Davanti alla croce di Cristo ognuno di noi deve prendere posizione. La neutralità non è possibile. E allora ci si deve schierare: accogliere o rifiutare questo amore di Dio che ci raggiunge dal profondo della sofferenza del Cristo.

### Preghiera dei fedeli:

- P. Sicuri di essere amati da te, o Dio, rivolgiamo il nostro sguardo alla Croce di Cristo e ti invochiamo per tutti i crocifissi della terra, per tutti quelli che pagano per il loro amore alla verità, alla pace e alla giustizia. Noi confidiamo nel tuo soccorso.**

### Intenzioni di Preghiera:

- M. Per questo ti diciamo: **«O Padre, mostraci la tua misericordia!»**.
1. Signore, tu hai chiesto ai tuoi amici di innalzare lo sguardo verso di te nelle situazioni di smarrimento e sconforto. Dona alla tua Chiesa la fedeltà e la gioia di invocare in ogni ora la tua benedizione che guarisce e salva. **Noi ti preghiamo.**
  2. Signore, aiuta i pastori della Chiesa ad essere uomini di ascolto, di ricerca, di riconciliazione. Rendili capaci di leggere i segni della tua presenza nella storia. Metti nella loro bocca una parola piena di amore e di coraggio. **Noi ti preghiamo.**
  3. Signore, come Nicodemo, anche noi attendiamo un Messia forte, che sbaraglia gli avversari. Dona a tutti i cristiani di imboccare la strada del tuo Figlio, la via dell'umiliazione e del servizio, e di non pretendere protezioni e privilegi. **Noi ti preghiamo.**
  4. Signore, in mezzo a noi non mancano uomini e donne che si fanno carico della sofferenza umana. Dona luce ai loro cuori perché possano compiere i gesti delicati della compassione, dell'aiuto fraterno. **Noi ti preghiamo.**

### Orazione conclusiva:

- P. Signore, noi sappiamo che tu ci ami sempre, anche quando ci ribelliamo a te, anche quando protestiamo contro i tuoi silenzi. Tu ci aspetti e non ti stanchi mai di offrirci la tua luce. Con te possiamo ricominciare a sperare perché siamo in buone mani, le tue mani, o Dio. Tu vivi e regni, nei secoli dei secoli. Amen.**

### LITURGIA EUCARISTICA

#### Al Padre Nostro:

- P. Donaci il tuo pane, Signore. Non lasciarci perire nei deserti della storia. Se tu non sostieni il nostro impegno, le nostre energie non basteranno: per questo ci rivolgiamo a Te invocandoti come Padre: *Padre nostro ...***

#### Al segno della pace:

- P. Le nostre mani possono trasmettere il calore di Dio, la sua pace. I nostri occhi possono trasmettere la luce della sua benevolenza. E le tenebre dell'abbandono, dell'odio, della tristezza possono essere squarciate dalla luce della speranza. Il gesto di pace che ci scambiamo gli uni gli altri diventi offerta di misericordia, segno della benevolenza con la quale Dio ci ha condotto a sé. Scambiatevi un segno di pace!**

### RITI DI CONCLUSIONE

#### Benedizione solenne:

- P. Dio Padre onnipotente, che ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito, v'illumini con la luce del suo volto. *Amen.***
- P. Il Signore Gesù, che è venuto dal Cielo non per giudicare, ma per rendere giusto il cuore pentito della sua Chiesa, vi rivesta del suo amore. *Amen.***
- P. Lo Spirito Santo, perenne fecondità dell'amore, vi accompagni sui sentieri della storia quotidiana. *Amen.***
- P. E la benedizione di Dio buono e misericordioso, Padre, Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre. *Amen.***

#### Al congedo:

- P. Siamo stati invitati a guardare a Cristo che, crocifisso al legno della croce, diventa sorgente di vita e promessa di risurrezione. Ci doni il Signore la certezza che solo contemplando le sue piaghe sapremo riconoscere i suoi lineamenti di risorto. Nel nome di Gesù, andate in pace!**



## Il Segno

“...bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna”. Prima della recita del Credo la comunità viene invitata ad imitare Maria e Giovanni che sotto la croce orientano il loro sguardo sul Figlio di Dio crocifisso.

## Caritas: opere segno

CARITAS: **GIORNATA DELLA CARITÀ.**

In questa domenica il gruppo Caritas organizza la 'quaresima di carità. Quanto verrà raccolto in parrocchia verrà destinato per metà alla Caritas Parrocchiale e per metà alla Caritas Diocesana per sostenere le Opere Segno che sempre chiedono una compartecipazione della Chiesa locale.





# V Domenica di Quaresima 18 Marzo 2018

## RITI DI INTRODUZIONE

### PRIMA DELLA CELEBRAZIONE:

**M.** Benvenuti, fratelli e sorelle, alla celebrazione della Cena del Signore, nella liturgia della quinta domenica di Quaresima. Ora, il nostro cammino verso la Pasqua si è fatto breve. Dio, nostro Padre, ci farà sentire la sua voce perché ci affidiamo al suo Unigenito Figlio Gesù. In Lui, anche noi saremo rivestiti della paternità del Cielo con lo splendore della sua gloria. Come un chicco di grano che cade nella terra per generarvi una nuova vita, così il Signore Gesù si consegna nelle nostre mani per donarci la sua divinità. Celebrare l'Eucaristia è rinnovare la memoria della alleanza che Dio ha stabilito definitivamente con gli uomini, in Cristo, quando ha consegnato se stesso per la vita del mondo. Sentiamoci in comunione con tutti i cristiani sparsi nel mondo e che oggi partecipano all'Eucaristia; la loro esistenza diventi testimonianza del Patto mai revocato e portato al suo splendore nell'offerta della vita di Gesù.

### Introduzione all'Atto Penitenziale:

**P.** Fratelli e sorelle, che cos'è un piccolo seme che cade nel grembo della terra?

Sembra quasi sparire, ingoiato dall'oscurità?

Eppure proprio questo chicco di grano può far nascere una nuova pianta. A patto che marcisca, che muoia ...

La storia del seme è anche la storia di Gesù, della sua vita donata per la realizzazione del Regno, della sua morte e della sua risurrezione.

Ed è anche la nostra storia se non vogliamo intristire, seccare come un chicco sottratto al solco, che non produce più vita. Quanta fatica ad accettare questa logica: continua ad offrirci misericordia.

### Invocazioni penitenziali:

- P.** Signore Gesù, tu sei il chicco di grano che accetta di essere schiacciato dalla violenza e dall'odio. E noi ci spaventiamo alla più piccola persecuzione. *Signore, pietà!*
- P.** Cristo Gesù, tu sei il chicco di grano che accetta di conoscere l'abbandono e il tradimento, l'oscurità della sofferenza e della morte. E noi ci rattristiamo per la più piccola sofferenza. *Cristo, pietà!*
- P.** Signore Gesù, tu sei il chicco di grano che fa germogliare una nuova vita e una nuova speranza nella storia degli uomini. E noi siamo attaccati al nostro piccolo guscio. *Signore, pietà!*

### Conclusione dell'Atto penitenziale:

- P.** Dio, tu sei nostro Padre.  
Tu conosci i nostri entusiasmi, ma anche le nostre debolezze.  
Tu che ci accogli con amore immenso t'imbatti talvolta nella nostra ingratitudine e nel nostro egoismo.  
Continua a donarci il tuo perdono.  
Solo così diventeremo creature nuove, a immagine della tua bontà.  
Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Introduzione alla Liturgia della Parola:

- M.** La Parola di Dio ha in grembo la sua Alleanza. Lo Spirito di Dio la vuole portare a compimento nel cuore della nostra assemblea. Accogliamola con fede ed amore! **(Silenzio).**

### Prima Lettura (Ger 31,31-34):

**M.** Quello che a noi risulta impossibile, Dio lo può compiere. Dio può cambiare i nostri cuori e allora noi potremo riconoscerlo e vivere con lui un'alleanza nuova.

### Salmo responsoriale (Sal 50,3-4.12-15a):

**M.** L'Alleanza fra Dio e gli uomini viene confermata definitivamente mediante il sacrificio di Cristo. Noi siamo purificati; uno Spirito nuovo e santo ci sostiene per annunciare agli uomini il cammino della Croce gloriosa. Il Cristo, innalzato da terra, ci attira a lui per diventare il nuovo popolo di Dio. Chiediamo, con la preghiera del Salmo 50, di avere un cuore nuovo, capace di vivere la proposta della Nuova Alleanza.

### Seconda Lettura (Eb 5,7-9):

**M.** È duro realizzare il progetto di Dio, quando veniamo condotti per le strade dell'umiliazione e i nostri piani sembrano andare in pezzi. Gesù stesso ha conosciuto l'abbattimento e la solitudine. Per questo può comprenderci e salvarci dalla disperazione.

### Vangelo (Gv 12,20-33):

**M.** Per portare molto frutto, il seme deve morire, marcire nel profondo della terra. Gesù è disposto a correre la stessa avventura, a conoscere la morte, pur di far trionfare la vita e l'amore.

### Preghiera dei Fedeli:

**P.** Nelle vicende oscure della nostra esistenza noi sappiamo che tu ci accompagni, anche se non vediamo sempre le tue tracce. Nei momenti difficili della storia tu non ci fai mancare profeti e testimoni autentici. Dal profondo dei nostri smarrimenti ci rivolgiamo a te con fiducia

### Intenzioni di Preghiera:

- M.** Ti preghiamo dicendoti con fede: «*O Padre, mostraci la tua alleanza!*».
1. Signore, rischiara i percorsi delle comunità cristiane. Distogli i discepoli di Gesù dai cammini facili della popolarità, della tranquillità, dell'abbondanza. E portali sulle strade dei poveri, degli oppressi. **Preghiamo ...**
  2. Signore, rischiara i percorsi della fede. Giovani e adulti ritornano a te e cercano compagni di viaggio per la loro avventura cristiana. Desti nelle parrocchie gruppi di credenti che li aiutano, che accettano di accogliere i loro dubbi, le loro domande, le loro attese. **Preghiamo ...**
  3. Signore, rischiara i percorsi della pace. Le ragioni della tolleranza, del rispetto reciproco trovino ascolto in coloro che si fanno la guerra. E non vengano sprecate le occasioni di riconciliazione. **Preghiamo ...**
  4. Signore, rischiara i percorsi del servizio. Quanti s'impegnano nelle azioni di volontariato sociale sappiano offrire competenza e cordialità, delicatezza e comprensione. Dona loro la forza necessaria per rimettersi in discussione e per affrontare serenamente i sacrifici. **Preghiamo ...**

### Orazione conclusiva:

**P.** **Signore Dio, tu cerchi dei collaboratori, non dei servi. Nel tuo Figlio, Gesù, ci hai svelato il tuo progetto di amore. Fa' che impegniamo le nostre risorse e le nostre energie per la realizzazione del tuo Regno. Allora la pace e la giustizia avranno stabile dimora su questa terra. Per Cristo nostro Signore Amen.**

### LITURGIA EUCARISTICA

#### Al Padre Nostro:

**P.** **Non permettere che soccombiamo alla tentazione: abbiamo paura di scomparire fra le pieghe della storia,**

abbiamo paura di sacrificarci per il Regno.  
Abbiamo bisogno di sicurezze perché non ci fidiamo abbastanza di te.  
Per questo insieme ti preghiamo: *Padre nostro ...*

### Al segno della Pace:

- P.** La pace vera, la pace del mondo e di ogni uomo, si può realizzare grazie al sacrificio del Cristo e a quello di tanti testimoni che hanno perduto la vita per la causa del Regno e per la giustizia. Siamo disposti anche noi a pagare il prezzo necessario per far crescere la fraternità sulla terra?  
*Scambiamoci un segno di pace!*

### RITI DI CONCLUSIONE

#### Benedizione solenne:

- P.** Il Padre santo e onnipotente che ha concluso con i nostri padri la sua alleanza e l'ha rinnovata oggi nel cuore della Chiesa, v'illumini con la sua santità. *Amen.*
- P.** Il Signore Gesù, che nel suo pellegrinaggio terreno imparò l'obbedienza dalle cose che patì e oggi si è consegnato nelle nostre mani, vi accolga come discepoli alla sua sequela. *Amen.*
- P.** Lo Spirito Santo, che ha rivelato in Gesù la gloria del Padre e oggi ha operato in noi il dono della salvezza, vi preceda e vi accompagni sempre. *Amen.*
- P.** La benedizione di Dio buono e misericordioso, Padre e Figlio e Spirito Santo, scenda su di voi e con voi rimanga sempre. *Amen.*

#### Al Congedo:

- P.** «Chi mi vuol servire mi segua». La consegna di Gesù coinvolge l'esistenza dei discepoli quando questi fanno della loro sequela un servizio per i fratelli, nel suo nome, nel silenzio e nel segreto di un amore che solo Dio conosce. Nel nome di Gesù, andate in pace!

### Il Segno

“Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto”: Prima della recita del Credo la comunità viene invitata ad orientare lo sguardo sugli ‘inferi’: Gesù scende nella ‘bocca della balena’ per trarre fuori l’Adamo ed Eva che siamo anche noi. La sua morte porta vita.

### Caritas: opere segno

#### CASA ACCOGLIENZA PAPA GIOVANNI XXIII.

La casa dell'accoglienza “Papa Giovanni XXIII” nasce a Porto d'Ascoli nel 2004. Nella Parrocchia di Cristo Re, si è formato un vero e proprio polo di supporto, tra chi chiede e chi offre aiuto di ogni tipo. Questa realtà, sorta grazie alla tenacia del parroco Don Pio Costanzo e al servizio generoso di Suor Carità, in più di 10 anni si è affermata come autentico esempio di disinteressata carità cristiana. La struttura non è dedicata solo alla ricezione dei tanti, italiani e stranieri, che oggi più che mai hanno bisogno ma anche ad attività aggregative e ricreative. La casa infatti ospita ogni settimana disabili, malati e anziani insieme ai volontari dell'Unitalsi senza dimenticare gli incontri estivi dei giovani della parrocchia. Senza alcun tipo di sovvenzione, ma sostenuta solo dalla generosità dei parrocchiani, offre gratuitamente pasti e posti letto. Moltissime le persone che hanno usufruito di questa realtà. La carità e la preghiera restano il vero primato della casa dell'accoglienza.



## Domenica delle Palme 25 Marzo 2018

### RITI DI INTRODUZIONE

#### Monizione introitale:

**M.** Il mistero della croce è il centro della liturgia di questa domenica: tutto il cammino della Quaresima si concentra sul mistero di Cristo, gloria del Padre e solidale con l'umanità. Vertice di questa liturgia sarà proprio l'ascolto della Passione. Attraverso l'immagine del Servo sofferente, la sua fiducia in Dio, il suo amore per i fratelli, la sua grande libertà di fronte alla prova, la certezza che la sua missione non è vana, siamo invitati ad accogliere Gesù, come il vero Servo sofferente che ha vissuto fino in fondo nella nostra umanità il dolore e l'umiliazione per essere poi esaltato dalla fedeltà del Padre. La preghiera di colletta trasformi in preghiera i nostri sentimenti: "Fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione".

#### Saluto del celebrante:

**P.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*  
La misericordia del Signore sia con tutti voi!  
*E con il tuo spirito!*

#### Accoglienza e Atto Penitenziale:

**P.** La Quaresima sta per giungere al suo culmine: oggi comincia la Settimana santa. Questi giorni che stanno davanti a noi ci condurranno alla Pasqua, a celebrare la Risurrezione di Gesù, la sua vittoria sulla morte.



**Ma prima dobbiamo passare attraverso gli avvenimenti della sua Passione. Siamo disposti a metterci sui suoi passi, ad ascoltare ancora una volta il racconto del tradimento, dell'umiliazione, dell'agonia?**

#### **Invocazioni penitenziali:**

**P. Signore Gesù, Agnello di Dio, che prendi sulle tue spalle il peccato del mondo, liberaci dal male, purifica la nostra vita. Abbi pietà di noi! Signore, pietà!**

**Cristo Gesù, Agnello di Dio, che vieni condannato ingiustamente, non permettere che nel nostro cuore metta radice l'odio e la vendetta. Abbi pietà di noi! Cristo, pietà!**

**Signore Gesù, Agnello di Dio, che porti la croce fino al Calvario, tu sei abbandonato dai discepoli e rinnegato dalle folle. Abbi pietà di noi! Signore, pietà!**

#### **LITURGIA DELLA PAROLA**

##### **Prima Lettura (Is 50,4-7):**

**M.** Il profeta ha fatto un'esperienza dura, che lo ha messo alla prova, fino in fondo. La sua missione lo ha portato ad affrontare un rifiuto cocente e una persecuzione violenta. Ma egli non è venuto meno.

##### **Seconda Lettura (Fil 2,6-11):**

**M.** È Gesù il servo sofferente, che resta obbediente al progetto di Dio fino alla morte di croce. Proprio perché non è indietreggiato di fronte alle ingiurie, proprio perché ha accettato con amore anche l'umiliazione più profonda, Dio lo ha reso il Signore della storia, causa di salvezza.

##### **Vangelo della Passione (Mc 14,15-47):**

**M.** Il racconto della passione secondo Marco è quello che più fa riferimento ai testimoni oculari. La croce pone sempre i cristiani di fronte al travaglio della loro fede. Per essi la croce è scandalo. E tuttavia

la fede può trionfare nella confessione posta in bocca al centurione romano: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!".

#### **Preghiera dei fedeli:**

**P. Fratelli e sorelle, rivolgiamo a Dio, con fiducia, la nostra preghiera. Egli ci ha donato il suo Figlio e quindi non ci lascerà mancare mai il suo amore.**

#### **Intenzioni di Preghiera:**

**M.** Sicuri della sua benevolenza, lo preghiamo dicendo: «Il tuo amore illumini il nostro cuore!».

1. Signore, porta in ogni discepolo di Gesù il soffio creatore del tuo Spirito. Togli dal nostro cuore ogni amarezza e ogni risentimento. E aprici ad una solidarietà piena di comprensione e di generosità.

**Preghiamo ...**

2. Signore, quante famiglie della nostra comunità portano una croce pesante! Non permettere che le abbandoniamo alla loro situazione difficile. Fa' che possano contare su una comunità di fratelli.

**Preghiamo ...**

3. Signore, resta accanto a tutti coloro che hanno un'esistenza dura e sono sottoposti all'umiliazione e allo scherno. Metti accanto a loro amici autentici, che offrono il soccorso di una parola buona e una difesa sicura di fronte alle accuse ingiuste e alle derisioni che feriscono. **Preghiamo ...**

4. Signore, dona a tutti i giovani che vogliono offrirti la loro vita per la causa del Regno un cuore ardente e un coraggio sereno. Fa' che resistano alla tentazione di cercare comodità e vantaggi.

**Preghiamo ...**

#### **Orazione conclusiva:**

**P. Signore Dio, davanti alle decisioni importanti della nostra esistenza, noi rischiamo di essere gettati nella confusione e nella paura.**

Aiutaci tu, perché solo tu puoi darci la forza di sconfiggere il male. Per Cristo nostro Signore, morto e risorto per la nostra salvezza. *Amen.*

## LITURGIA EUCARISTICA

### Prima dell'offertorio:

**M.** Nella Liturgia della Parola ci è stata aperta la porta sul Mistero Pasquale. Ora la Liturgia Eucaristica mette davanti ai nostri occhi il gesto profetico che Gesù ha compiuto nell'Ultima Cena. Questo pane spezzato è la sua vita, offerta senza nulla trattenere per sé. Questo vino è il sangue versato per un'alleanza nuova ed eterna.

### Al Padre nostro:

**P.** Liberaci dal male, Signore!  
Dal male che s'insinua nei nostri pensieri  
e nelle nostre azioni, senza che ce n'accorgiamo.  
Liberaci anche dalle paure che ci paralizzano,  
dalla tiepidezza che addormenta la nostra coscienza.  
E rendici liberi e coraggiosi,  
perché ti serviamo con lo stesso amore del tuo Figlio: *Padre nostro ...*

### Al segno di pace:

**P.** Come ci può essere pace, Signore, se non siamo disposti a pagare il prezzo necessario per ristabilire i rapporti di giustizia e di fraternità?  
L'ulivo che porteremo a casa sia un richiamo costante.  
Donaci di essere artigiani di pace, fino al punto di sacrificarci per essa.  
*Nel nome di Cristo, principe della pace, scambiatevi un segno di riconciliazione e di pace!*

### Alla comunione:

**M.** Il Pane che noi oggi mangiamo non è forse comunione con la vita divina del Signore Gesù? A caro prezzo ci è stata donata questa grazia di chiamarci figli di Dio e di esserlo veramente!

## RITI DI CONCLUSIONE

### Benedizione solenne:

**P.** **Inchinate il capo per la benedizione!**

**Dio,**  
**che nella Passione del suo Figlio**  
**ci ha manifestato la grandezza del suo amore,**  
**vi faccia gustare la gioia dello Spirito**  
**nell'umile servizio dei fratelli. *Amen.***

**Cristo Signore,**  
**che ci ha salvato con la sua croce dalla morte eterna,**  
**vi conceda la vita senza fine. *Amen.***

**Voi, che seguite Cristo umiliato e sofferente,**  
**possiate aver parte alla sua risurrezione. *Amen.***

**V.** **E la benedizione di Dio onnipotente,**  
**Padre e Figlio e Spirito Santo,**  
**discenda su di voi,**  
**e con voi rimanga sempre. *Amen.***

### Congedo:

**P.** **Cominciamo insieme il percorso di questa settimana che è diversa da tutte le altre. E una settimana santa perché ci racconta la storia di un amore infinito, l'amore di Gesù per ogni uomo. È una settimana santa perché mette in noi il desiderio di liberarci dal male per celebrare la Pasqua in modo nuovo.**  
***Nel nome di Cristo Servo dell'umanità, andate in pace!***



## Caritas: opere segno

### COLLETTA "PRO TERRA SANCTA".

La "Colletta per la Terra Santa", conosciuta anche come "Collecta pro Locis Sanctis", nasce dalla volontà dei papi di mantenere forte il legame tra tutti i Cristiani del mondo e i Luoghi Santi.

**La Colletta, che tradizionalmente viene raccolta nella giornata del Venerdì Santo, è la fonte principale per il sostentamento della vita che si svolge intorno ai Luoghi Santi.**

Le offerte raccolte dalle parrocchie e dai Vescovi vengono trasmesse dai Commissari di Terra Santa alla Custodia di Terra Santa che verranno usate per il mantenimento dei Luoghi e per i cristiani di Terra Santa, le pietre vive di Terra Santa.

*La Custodia attraverso la Colletta può sostenere e portare avanti l'importante missione a cui è chiamata: custodire i Luoghi Santi, le pietre della Memoria, e sostenere la presenza Cristiana, le pietre vive di Terra Santa, attraverso tante attività di solidarietà.*

## Nel deserto sulle orme di Mosè

### Pellegrinaggio diocesano in Terra Santa

**Giordania - Palestina - Israele 10/18 Luglio 2018**

Quest'anno il nostro pellegrinaggio diocesano avrà come meta la Terra Santa: quella terra promessa che diede i natali al Figlio di Dio fattosi uomo per noi. L'itinerario sarà speciale perché faremo il percorso che il popolo di Israele per entrare in Palestina: dall'attuale Giordania, visitando Petra e il Monte Nebo da cui Mosè poté vedere la Terra Promessa senza però riuscire ad entrarci, fino a giungere a Gerusalemme nel luogo della crocifissione e della morte di nostro Signore Gesù Cristo.





# Pasqua del Signore Cristo è veramente risorto!

«Maria di Màgdala vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro». (Gv 20,1)

## RITI DI INTRODUZIONE

### Prima della Celebrazione:

**M.** Fratelli e sorelle, «*Gesù è risorto! Alleluia!*». Le forze del male e dell'oppressione non possono bloccare la vita, la verità, la giustizia. Per noi uomini si apre così l'orizzonte della speranza. I nostri sogni e i nostri sforzi non sono inutili. Si schiude, però, anche la nostra responsabilità: far germinare dentro il nostro tempo la risurrezione di Gesù.

Pasqua è la vittoria di Cristo, che trionfa sulla morte e sul peccato! Pasqua è la letizia del cielo che si riversa sulla terra. Pasqua è la luce della speranza, che rischiarà e dissipa le nostre tenebre. Gesù è vivo. Lasciamo esplodere la nostra gioia e splenda anche in noi la gloria del Risorto.

### Saluto iniziale:

**P.** **Cristo è risorto! Alleluia! La pace sia con voi!**  
*E con il tuo spirito!*

### Accoglienza:

**P.** **Questo è un giorno diverso: un giorno di gioia!**  
**Aprirete il vostro cuore a ricevere un annuncio che percorre la nostra terra da duemila anni: Cristo è risorto! Cristo è vivo!**  
**La morte non ha potuto tenerlo in pugno.**  
**Assieme a lui anche noi risorgiamo ad una vita nuova.**  
**Oggi è un giorno per la speranza, per ritrovare fiducia, per guardare serenamente alla nostra storia.**

### Invito all'Atto Penitenziale:

**P.** **Lo Spirito Santo che ha ribaltato la pietra del sepolcro di Gesù, con la stessa potenza desidera ribaltare le pietre del nostro cuore: egoismi, infedeltà, cattiverie, pessimismo. Lasciamolo agire con libertà per diffondere anche in noi la vita.**

### Invocazioni penitenziali:

- P.** **Tu sei il Signore della vita: rotola via da noi i macigni delle paure che bloccano le nostre esistenze. *Signore, pietà!***
- P.** **Tu sei il Signore della gioia: vinci il pessimismo, gli scoraggiamenti e la rassegnazione con cui, a volte, trasciniamo le nostre giornate. *Cristo, pietà!***
- P.** **Tu sei il Signore della speranza: perdona il torpore e la mediocrità con cui viviamo la fede e l'appartenenza alla Chiesa. *Signore, pietà!***

### Conclusione dell'Atto Penitenziale con l'aspersione dell'assemblea:

**P.** **Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del nostro Battesimo, perché da te purificati, possiamo testimoniare la vita nuova scaturita dalla tua Pasqua.**  
**Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli. *Amen.***

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Prima Lettura (At 10,37-43):

**M.** Pietro annuncia la risurrezione di Cristo a un pagano, proclama che gli apostoli, testimoni prescelti, hanno ricevuto il mandato di portare al mondo la Parola di colui che ora è giudice dei vivi e dei morti.

### Salm o responsoriale (Sal 117,2-4.16-18.22-24):

**M.** Cristo è risuscitato! Ci può essere giorno di letizia più grande di questo, in cui noi celebriamo la sua vittoria sulla morte e sul peccato? È il trionfo del suo amore!



### Seconda Lettura (Col 3,1-4):

**M.** Alla base di tutta l'esistenza del cristiano c'è un fatto preciso: la morte e la risurrezione di Gesù. A partire da quell'avvenimento tutto cambia: per questo il discepolo è invitato a cercare e a pensare secondo una mentalità nuova.

### Oppure Seconda Lettura (1Cor 5,6-8):

**M.** Un comportamento nuovo, un modo nuovo di affrontare la vita quotidiana, criteri nuovi per decidere e scegliere: ecco cosa provoca la realtà della Pasqua.

### Vangelo (GV 20,1-9):

**M.** Il Vangelo non "describe" come si è realizzata la risurrezione di Gesù, la quale trascende la nostra capacità di comprensione. L'importante non è la curiosità ma la fede nel Risorto, che dà il vero senso a tutta la vita e alla vita di tutti.

### Vangelo (Lc 24,13-15): (Messa Vespertina)

**M.** L'incontro con Gesù avviene lungo la strada, ma la scena culminante si svolge dentro una casa, intorno a una tavola. Le Scritture accendono il cuore dei discepoli, ma è allo spezzare del pane che essi riconoscono il Signore Risorto.

### Preghiera dei Fedeli:

**P.** Nel giorno in cui celebriamo il Cristo Signore e Salvatore diamo voce allo Spirito che abita nei nostri cuori e presentiamo con fiducia le nostre preghiere.

### Intenzioni di Preghiera:

**M.** Insieme preghiamo: «*Signore risorto, ascoltaci!*».

1. Signore risorto, ti preghiamo per la tua Chiesa rinnovata dalla luce pasquale: possa risplendere come segno di unità per tutti gli uomini e proclamare con franchezza la verità della tua Parola. **Preghiamo**

...

2. Signore risorto, ti preghiamo per tutti i ministri della tua Chiesa. Rendili sensibili ad ogni domanda di aiuto. Possano accompagnare con gioia coloro che domandano di crescere nella fede. Accolgano con misericordia quanti cercano il tuo perdono. **Preghiamo ...**
3. Signore risorto, ti preghiamo per coloro che in questa notte hanno ricevuto il Battesimo: vivano come nuove creature, e possano trovare nella comunità dei credenti una sorgente che alimenta il loro cammino di fede. **Preghiamo ...**
4. Signore risorto, ti preghiamo per quanti hanno accolto l'alba di questo giorno vivendo nella sofferenza e nella solitudine: dona consolazione e pace al loro cuore e assisti chi è stanco di cercarti. **Preghiamo ...**
5. Signore risorto trasforma le nostre case. Non permettere che vecchi rancori e pregiudizi c'impediscono di vivere momenti di dialogo, di trasmetterci parole di benevolenza e di saggezza, di manifestare accoglienza e perdono. **Preghiamo ...**
6. Signore risorto, ti preghiamo per la pace nel mondo: accompagna le fatiche di chi opera nel tuo nome per costruire un futuro di giustizia e di speranza per tutti gli uomini. **Preghiamo ...**

### Orazione conclusiva:

**P. Signore,  
tu hai voluto avere bisogno del nostro volto,  
delle nostre mani e della nostra bocca  
per diffondere la Bella Notizia della tua vittoria  
sul male, sul peccato e sulla morte.  
Rendici tuoi testimoni credibili,  
nonostante i nostri tanti limiti.**

**Tu sei Dio, e vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### Al Padre Nostro:

- P. Anticamente, ai battezzati nella Veglia pasquale veniva consegnata l'orazione del «Padre nostro». Recitiamo con fede questa preghiera, sintesi della vita di Gesù e proposta dell'esperienza cristiana: Padre nostro ...

### Al segno della pace:

- P. Con gioia diamoci la mano augurandoci «Buona Pasqua!» che significa impegno nuovo di fede nella vita, nella pace, nella carità degli uni verso gli altri. *Ognuno trasmetta al suo vicino la gioia e la speranza di questo giorno!*

### Alla Comunione:

- M. È il momento della comunione, della condivisione. Il Cristo spezza il pane per noi affinché noi in suo nome possiamo spezzare, donare la nostra vita agli altri.

## RITI DI CONCLUSIONE

### Benedizione:

- P. **Inchinatevi per la benedizione.**

**In questo santo giorno di Pasqua,  
Dio onnipotente vi benedica e  
vi custodisca nella sua pace! Amen!**

**Dio, che nella Pasqua del suo Figlio  
ha rinnovato l'umanità intera,  
vi renda partecipi della sua vita immortale! Amen!**

**Voi, che dopo i giorni della Passione,  
celebrate con gioia la risurrezione del Signore,  
possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna! Amen!**

- P. **E la Benedizione di Dio, buono e misericordioso,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre! Amen!**

### Al congedo:

- P. **Cristo è veramente risorto!  
Questo è l'annuncio di gioia e di speranza che ognuno di noi  
deve testimoniare.  
Il Signore, vi renda veri testimoni della risurrezione!  
*Nel nome di Gesù Risorto, andate in pace alleluja, alleluja!***

### Il Segno

“Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto”. Prima della recita del Credo la comunità viene invitata ad orientare lo sguardo sul Risorto, meta del nostro cammino.

